



**IstituIstituto Comprensivo Statale "Martin Luther King" Castelcovati**  
**Via Martiri di Piazza Loggia, 12 - 25030 Castelcovati (BS)**  
**Tel. 030/718148 – Fax 030/7187947**  
**C. F 82003370176 - C.M. BSIC86200L**  
**e-mail: [bsic86200l@istruzione.it](mailto:bsic86200l@istruzione.it) [bsic86200l@pec.istruzione.it](mailto:bsic86200l@pec.istruzione.it)**



**Scuola dell'infanzia**  
Comezzano Cizzago

**Scuole primarie**  
Castelcovati  
Comezzano Cizzago

**Scuole secondarie di I grado**  
Castelcovati  
Comezzano Cizzago

---

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

## A. S. 2018 - 2019

**CON OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'  
PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO  
2019-2020**

### **PREMESSA**

“Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in

**relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa”.**

La nostra scuola indica l'accoglienza e l'inclusione come principi fondamentali della propria proposta educativa e crede in un'educazione interculturale che caratterizza l'intero modo di essere e operare, che non ne fa una materia a parte.

In riferimento alla normativa vigente (Direttiva Bes del 27-12-2012 e DPR 394/99) sono state elaborate dalle scuole dell'Istituto le linee guida per una “speciale normalità” (in allegato al P.T.O.F.) per promuovere l'integrazione scolastica e sociale di soggetti che condividono e fanno proprio uno stesso spazio per formarsi un'identità/alterità dinamica nel tempo.

L'obiettivo prioritario è quello di creare le condizioni di successo formativo per ogni alunno, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di conoscenze nuove, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

Il Gruppo docente e il Consiglio di classe predispongono progetti educativi individualizzati e personalizzati e scelgono pratiche didattiche inclusive nel rispetto dei vari bisogni.

La norma (C.M. 8/2013) ci dice che il PAI deve servire per:

! la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una  
istituzione scolastica

! dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento.

Per effettuare questa operazione, definibile come autoanalisi d'istituto per il miglioramento, limitatamente alla qualità dell'inclusione, sono state prese in considerazione **due dimensioni**, quella **organizzativo-gestionale** e quella **curricolare e didattica**, analizzandole con una serie di indicatori e descrittori. In assenza in Istituto di una rubrica valutativa specifica del grado di inclusività scolastica, per individuare i punti di forza e di debolezza si è fatto riferimento a quella del RAV. Agli indicatori descritti, utilizzando le informazioni reperite nella documentazione\* presente in segreteria, nel registro elettronico, sul sito della scuola e con interviste non strutturate,

sono stati assegnati i seguenti punteggi: *1=molto critica, 2, 3=con qualche criticità, 4, 5=positiva, 6, 7=eccellente.*

### A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati*	Autovalutazione (punti di forza e di debolezza)
<p><b>Indicatore A 1:</b> utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>Dal 1° settembre 2013 l'Istituto Comprensivo di Castelvovati comprende la scuola primaria e secondaria di I grado di Castelvovati e le tre scuole ubicate nel comune di Comezzano Cizzago: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. In tutti gli ordini di scuole le risorse presenti vengono prevalentemente utilizzate nel modo seguente:</p> <p><b>II DIRIGENTE SCOLASTICO</b> viene coadiuvato, nel proprio lavoro volto a garantire a tutti gli alunni l'inclusione e il successo formativo, da tutte le risorse disponibili di seguito elencate con i relativi compiti.</p> <p><b>INSEGNANTI DI SOSTEGNO</b></p> <p>Gli insegnanti di sostegno sono docenti specializzati, contitolari con quelli curricolari, assegnati alla classe in cui sono inseriti uno o più alunni certificati ai sensi della legge 104/92.</p> <p>Partecipano e collaborano all'organizzazione e alle attività didattiche della classe attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività individualizzate e di piccolo gruppo;</li> <li>- gruppi tematici di potenziamento delle competenze di base;</li> <li>- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.);</li> <li>- laboratori espressivi integrati e a classi aperte;</li> <li>- attività sportive integrate e a classi aperte.</li> </ul> <p><b>Efficacia di utilizzo:</b></p> <p>Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con BES in sinergia con i docenti curricolari.</p>	<p>Registro elettronico</p> <p>Programmazioni annuali</p>	<p><b>6</b></p>



	<p>Tengono sotto controllo i processi di intervento e le strategie utilizzate per valutarne l'efficacia.</p>		
<p><b>Indicatore A 2:</b> presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p><b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF:</b></p> <p>⇒ <b>F. S. INTERCULTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvede alla raccolta e all'adeguamento della documentazione didattica di istituto</li> <li>-Coordina interventi significativi a livello di istituto.</li> <li>-Mantiene e sviluppa i rapporti con le agenzie in particolare con il CTI.</li> <li>-Organizza, coordina e monitora gli interventi di alfabetizzazione: alunni e genitori.</li> <li>-Facilita i rapporti scuola famiglia.</li> <li>-Partecipa alla stesura dei curricoli in ottica interculturale.</li> <li>-Predispone e diffonde i materiali per testare L2.</li> <li>-Coordina le richieste dei mediatori.</li> <li>-Monitora in collaborazione con la segreteria statistiche e presenze degli alunni stranieri.</li> </ul>	<p>Incarico protocollato in segreteria</p> <p>Relazione finale presentata a fine A.S. al Collegio per la verifica del lavoro svolto e depositata in segreteria</p> <p>-Bilancio sociale con la sintesi di tutti gli interventi e i progetti</p> <p>-Monitoraggio</p>	<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>

	<p>-Provvede all'organizzazione di iniziative di formazione e azioni comuni.  - Effettua il coordinamento verticale con gli insegnanti di alfabetizzazione.  - Verifica il materiale pubblicato sul sito, inerente la funzione.  - Invia alla responsabile del sito i materiali in formato digitale per permetterne la circolazione fra i colleghi.  - Collabora alla stesura del piano BES.  - Collabora alla stesura del PTOF per l'area di competenza.  - Coordina la Commissione Intercultura di Istituto.  - Compila e predispone le maschere on-line e i progetti relativi ai fondi per le AAFPI.  - Stende come verifica a fine anno il Bilancio sociale.</p> <p><b>b) F. S. INCLUSIONE</b></p> <p>- Provvede alla raccolta e all'adeguamento della modulistica alla normativa vigente.  - Fornisce le indicazioni per la redazione di PEI e PDP nell'ambito dei Consigli di classe.  - Rileva i dati dei BES presenti nella scuola.  - Collabora con la segreteria per il monitoraggio, l'aggiornamento e la comunicazione dei dati relativi ai BES all'USP, all'UST, all'ISTAT.  - Raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi posti in essere.  - Fornisce consulenza ai colleghi, quando richiesta.  - Coordina e partecipa agli incontri con gli insegnanti di sostegno.  - Coordina e partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.  - Cura i rapporti con il CTI di Chiari partecipando alle convocazioni e ai corsi di aggiornamento proposti.  - Informa il collegio delle iniziative di formazione inerenti i BES tenuti a livello territoriale ed extra territoriale.  - Propone e organizza momenti di autoformazione in merito a tematiche inclusive.  - Provvede all'inserimento della modulistica aggiornata e dei materiali reperiti nei diversi corsi di formazione in una cartella depositata sul desktop del pc presente nell'aula insegnanti di ogni singolo plesso.  - Collabora all'aggiornamento del PTOF per l'area di competenza.  - Verifica il materiale pubblicato sul sito inerente la funzione.</p> <p><b>c) F.S. INFORMATICA</b></p>	<p>relativo alla frequenza e agli esiti dei corsi d'alfabetizzazione per studenti e genitori</p> <p>Incarico protocollato in segreteria</p> <p>Relazione finale presentata a fine A.S. al Collegio per la verifica del lavoro svolto e depositata in segreteria</p>	
--	--	---	--

	<p>Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, e-book, LIM)</p> <p><b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) è costituito:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal Dirigente Scolastico,</li> <li>- dalla F.S. per l'Inclusione,</li> <li>- da una rappresentanza di insegnanti (curricolari, coordinatori e di sostegno) dei tre diversi ordini di scuola,</li> <li>- da rappresentanti dei due comuni (assistenti sociali del Comune di Castelvovati e del Comune di Comezzano Cizzago),</li> <li>- da rappresentanti dell'ASST Sebino Franciacorta (Neuropsichiatra infantile e psicologo),</li> <li>- da un genitore di un alunno con BES.</li> </ul> <p><b>Il GLI si occupa di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborare la proposta del Piano Annuale per l'inclusività degli alunni con BES da sottoporre al Collegio Docenti per la delibera,</li> <li>- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola evidenziando i punti di forza e le criticità emerse nell'anno in corso,</li> <li>- proporre al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione.</li> </ul> <p><b>COMMISSIONE H</b></p> <p>Formata dalla F. S. per l'Inclusione e da tutti gli insegnanti di sostegno e dagli assistenti ad personam interessati. Condividono, si scambiano e si aggiornano sulle buone prassi educative inclusive.</p> <p><b>SPORTELLLO DI ASCOLTO</b></p> <p>Nei due plessi della scuola secondaria funziona lo "Sportello di ascolto" sulle tematiche adolescenziali, realizzato in collaborazione con le Amministrazioni locali e tenuto da una psicoterapeuta. A tale servizio possono accedere, se richiesto, anche gli alunni appartenenti agli altri ordini di scuola.</p> <p><b>COMMISSIONE INTERCULTURA</b></p> <p>Formata da insegnanti della scuola primaria e secondaria che si riuniscono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzare percorsi di alfabetizzazione per alunni e genitori;</li> <li>- organizzare i colloqui con l'ausilio dei mediatori linguistici;</li> </ul>	<p>Incarico protocollato in segreteria</p> <p>Incarico protocollato in segreteria</p> <p>Relazione finale presentata a fine A.S. al Collegio per la verifica del lavoro svolto e depositata in segreteria</p> <p>verbali incontri presenti su apposito registro</p> <p>Calendario incontri settimanali</p>	
--	---	--	--

	<p>- predisporre faldoni con avvisi bilingue;  - raccogliere progetti con tematiche interculturali;  - predisporre PDP per alunni stranieri.</p> <p><b>COMMISSIONE CONTINUITA'</b></p> <p>Formata da insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria che si riuniscono nel corso dell'anno.  La Commissione ha il compito di agevolare il passaggio di informazioni sul percorso pregresso degli alunni. Inoltre, realizza progetti comuni ai tre ordini di scuola, approvati dal Collegio Docente, che rafforzano la continuità nel percorso educativo e favoriscono il positivo inserimento dello studente nei nuovi contesti scolastici, prestando particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p><b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b></p> <p>La scuola collabora con le Amministrazioni locali dei comuni di Castelvotati e di Comezzano Cizzago in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assegnano gli assistenti ad personam per gli alunni con gravi difficoltà;</li> <li>-contribuiscono all'acquisto di ausili specifici;</li> <li>-effettuano interventi e servizi mirati in caso di necessità.</li> </ul> <p><b>RAPPORTI CON L'ASST SEBINO FRANCIACORTA DI BRESCIA</b></p> <p>La scuola si avvale della consulenza specialistica dei neuropsichiatri e psicologi dell'ASST:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in occasione del GLHO dei singoli alunni che hanno in carico per la definizione degli obiettivi (accordi preliminari per la stesura del PEI) condivisi con la famiglia e con l'assistente ad personam, se il caso lo richiede;</li> <li>- tutte le volte che si necessita di una consulenza specialistica per i nostri alunni;</li> <li>- in occasione del GLI di Istituto.</li> </ul> <p><b>RAPPORTI CON IL CTI DI CHIARI</b></p> <p>La scuola si avvale del supporto del CTI di Chiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la formazione degli insegnanti su tematiche inerenti gli alunni con BES;</li> <li>- per la fornitura di strumenti didattici e ausili in comodato d'uso</li> <li>- per interventi specializzati, quando necessario.</li> </ul> <p><b>I COLLABORATORI SCOLASTICI</b></p>	<p>Verbali della Commissione Intercultura  Incarico protocollato in segreteria e calendario incontri</p> <p>verbali incontri presenti su apposito registro</p> <p>Documentazione presente in segreteria: allegato E, PEI, relazione incontri presenti nel fascicolo personale dell'alunno</p> <p>Verbale commissione GLI</p> <p>Convocazioni incontri con la funzione strumentale per l'inclusione, attestati di</p>	
--	---	--	--

	Tutti i collaboratori scolastici sono formati per prestare assistenza agli alunni con disabilità.	frequenza ai corsi di formazione presenti nei fascicoli personali degli insegnanti, depositati in segreteria  Incarichi protocollati in segreteria	
<b>Indicatore A 3:</b> presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	<p>Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, i docenti di modulo della scuola primaria e i C.d.C. della scuola secondaria per tenere sotto controllo i processi di inclusione nelle singole classi prendono in esame alcuni parametri riguardanti:</p> <p><b>-la composizione della classe</b></p> <p>Tutte le classi sono eterogenee per composizione, per livelli di apprendimento, per estrazione socio-culturale. In esse sono presenti un buon numero di alunni stranieri, anche se molti nati in Italia, e anche tra quelli con BES, certificati e non, un buon numero presenta svantaggio di tipo linguistico-culturale. Per favorire la loro partecipazione alle attività didattiche della classe, per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e dar loro la possibilità di esprimersi secondo le proprie possibilità, vengono predisposti dei facilitatori appropriati alle necessità dei singoli allievi. I progressi in ambito linguistico rappresentano elementi utili al docente per valutare l'efficacia e l'adeguatezza degli stessi.</p> <p><b>- il monitoraggio degli apprendimenti</b></p> <p>Il monitoraggio viene realizzato attraverso verifiche scritte, orali e con osservazioni in classe, i cui risultati permettono di verificare l'efficacia o no dell'intervento effettuato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p><b>-l'individuazione di situazioni problematiche in classe</b></p> <p>L'individuazione di problematiche relazionali degli alunni fra loro e con i compagni con difficoltà viene effettuata attraverso osservazioni dirette in classe da tutti gli insegnanti. In sede di CdC o di modulo tali osservazioni vengono condivise e utilizzate per individuare:</p> <p>-le fasce di livello comportamentali -per stabilire quali interventi attuare per migliorare il clima relazionale della classe -per facilitare l'inclusione degli alunni con BES.</p>	Relazioni iniziale della classe/ relazione coordinata	5

	<p><b>- rapporti scuola- famiglia</b></p> <p>La scuola richiede la collaborazione con le famiglie, attraverso il patto educativo. In particolare, per gli alunni con difficoltà certificate, la collaborazione con la famiglia è fondamentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per trarre informazioni utili per meglio gestire le situazioni problematiche,</li> <li>- per aiutare l'alunno nello svolgimento dei compiti a casa e per l'utilizzo corretto degli strumenti compensativi, come dichiarati nei piani individualizzati e personalizzati.</li> </ul> <p><b>-l'individuazione degli alunni con BES</b></p> <p>Per individuare gli alunni con sospetto di BES gli insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano griglie di osservazioni riferite all'area dell'autonomia, delle competenze e al grado di sviluppo, i CdC o gli insegnanti di modulo, come stabilito collegialmente, prendono in considerazione il livello degli apprendimenti. Le rilevazioni vengono effettuate con i test d'ingresso, con le osservazioni dirette effettuate durante le attività didattiche e delle difficoltà mostrate, nei primi mesi di scuola.</p> <p>Dopo aver effettuato l'analisi del contesto classe e analizzato i risultati ottenuti dai test i docenti dei gruppi classe o dei consigli di classe, come stabilito collegialmente, effettuano il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo vengono adottati specifici interventi individualizzati per compensare o ridurre le problematiche rilevate. Per gli alunni, appena arrivati in Italia, con svantaggio linguistico culturale, vengono effettuati dei percorsi di alfabetizzazione per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 viene steso il PEI, tenendo conto degli esiti delle osservazioni in classe, nei primi due mesi di scuola, delle informazioni desunte dalla Diagnosi Funzionale e dalle informazioni ricevute dalla famiglia. Nel PEI, inoltre, vengono esplicitate le modalità di intervento da attuare per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'alunno tenendo conto delle sue potenzialità, le metodologie da utilizzare, le verifiche e le valutazioni, coerenti con le proprie possibilità.</p> <p>Per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/10 viene steso il PDP, tenendo conto degli esiti delle osservazioni in classe, nei primi due mesi di scuola, delle informazioni desunte dalla certificazione medica e dalle informazioni ricevute dalla famiglia. Nel PDP, inoltre, vengono indicati metodologie,</p>	<p>Patto di corresponsabilità presente nel PTOF, PEI, PDP</p> <p>Griglie di osservazione adatte per la scuola dell'infanzia.</p> <p>Griglia di osservazione presente nel nuovo modello di PDP.</p> <p>PEI, presente nel fascicolo personale depositato in segreteria</p>	
--	--	--	--

	<p>strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica e valutazione adeguate alle caratteristiche peculiari dell'alunno.</p> <p>Per gli alunni con BES individuati dagli insegnanti di modulo o dai CdC e per i quali si concorda di stendere un PDP individuale vengono indicati metodologie, strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica e valutazione al pari degli alunni con DSA.</p> <p>A livello di istituto viene aggiornato annualmente il RAV dove vengono segnalati i punti di criticità rilevati per l'anno in corso e gli obiettivi di miglioramento per l'anno o gli anni successivi.</p>	<p>PDP, presente nel fascicolo personale depositato in segreteria</p> <p>PDP, se redatto, presente nel fascicolo personale depositato in segreteria</p> <p>RAV presente in segreteria e pubblicato su "Scuola in chiaro"</p>	
--	--	--	--

### B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati*	Autovalutazione (punti di forza e di debolezza)
<b>Indicatore B 1:</b> presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza	Nell'istituto è presente un curriculum verticale disciplinare, per la scuola primaria e secondaria, centrato sull'alunno, elaborato dal Collegio Docenti nel 2013-2014, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del 2012. Nel curriculum di ogni disciplina sono indicati, per l'intero anno scolastico, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi e le esperienze di apprendimento articolati per singole classi. Al suddetto curriculum gli insegnanti, annualmente, fanno riferimento per progettare i percorsi di apprendimento e le attività di insegnamento, più idonei alle classi di riferimento. Le scelte operate mireranno a fare sviluppare quelle competenze, che caratterizzano il profilo in uscita di ogni studente al termine del primo ciclo di istruzione.	Curricoli pubblicati sul sito della scuola	6

<p><b>Indicatore B 2:</b> presenza di progettazione trasversale</p>	<p>I gruppi docenti integrano nel piano didattico annuale la programmazione per progetti (progettualità trasversale) che si fonda e garantisce una diversa esperienza dell'apprendere. Vengono realizzati numerosi progetti ai quali prendono parte tutti gli alunni compresi quelli con difficoltà ai quali partecipano ognuno secondo le proprie possibilità. Alcuni progetti vengono realizzati in collaborazione con le Amministrazioni locali. In particolare, per quanto riguarda la <b>"Macroarea Inclusione"</b> le aree coinvolte riguardano:</p> <p><b>- l'intercultura</b> i cui obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso pratiche di accoglienza e modalità di socializzazione;</li> <li>- facilitare l'apprendimento della lingua italiana;</li> <li>- fornire strumenti e competenze per svolgere un regolare percorso scolastico. Nell'anno in corso sono stati realizzati dei corsi di alfabetizzazione tenuti da insegnanti curricolari destinati ad alcuni alunni neoarrivati in Italia</li> </ul> <p><b>L'accoglienza</b> i cui obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire un inserimento graduale e sereno;</li> <li>- Individuare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento;</li> <li>- formare classi omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno</li> </ul> <p><b>La continuità</b> i cui obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porre le basi per la continuità educativa fra le scuole per facilitare il passaggio degli alunni, soprattutto quelli con difficoltà, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, attraverso attività che offrono agli alunni l'opportunità di avvicinare e conoscere il nuovo ambiente e i nuovi insegnanti che li accoglieranno;</li> <li>- permettere un approccio al nuovo ambiente;</li> <li>- raccogliere le osservazioni e le informazioni cognitive ed emotive-relazionali dei singoli alunni;</li> </ul> <p><b>Perché tutti imparino</b> i cui obiettivi sono:</p>	<p>PTOF pubblicato sul sito della scuola</p>	<p><b>5</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la costruzione di ambienti inclusivi;</li> <li>- realizzare percorsi formativi personalizzati/ individualizzati;</li> <li>- condividere scelte ed azioni con la famiglia.</li> </ul>		
<p><b>indicatore B 3:</b> utilizzo di metodologie didattiche inclusive</p>	<p><b>UTILIZZO DI MOLTEPLICITÀ DI MEDIATORI, CONCRETI, ICONICI, ANALOGICI, SIMBOLICI</b></p> <p>Gli insegnanti, per favorire l'inclusione, nella loro attività di insegnamento utilizzano metodologie diversificate, al fine di raggiungere i diversi stili di apprendimento degli alunni. Particolarmente efficaci risultano l'uso di filmati, immagini, mappe, cartine, attività pratiche e l'uso del pc, in quanto rendono più motivante, meno stancante la lezione e più partecipi gli allievi. La presenza della L.I.M. in un buon numero di aule rende più accattivanti le spiegazioni alla lavagna. Pertanto le lezioni frontali sono limitati ai momenti di presentazione o di sintesi degli argomenti trattati.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN CLASSE A DIVERSI LIVELLI</b></p> <p>I docenti, sulla base della specificità dei contenuti e dei linguaggi delle singole discipline organizzano il loro lavoro, tenendo conto dei diversi stili cognitivi di apprendimento e gli aspetti socio affettivi, seguendo i seguenti orientamenti metodologici: lavori in piccolo gruppo, in coppia, tutoring dove vengono coinvolti tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà, ai quali partecipano, ognuno, secondo le proprie possibilità. Tali metodologie inclusive vengono utilizzate sistematicamente e per svolgere attività di recupero, potenziamento, approfondimento, compiti di realtà, coinvolgendo tutti e offrendo, in particolare, agli alunni con Bes di trovare il modo di agganciarsi alla programmazione della classe. Inoltre l'utilizzo di queste metodologie mirano a favorire la socializzazione, a creare un clima collaborativo tra gli alunni fra di loro e con l'insegnante, dove gli alunni con difficoltà possono trovare spazio per socializzare, esprimersi e quindi ridurre il loro disagio.</p>	<p>Dalle programmazioni</p> <p>Dai registri di classe, dalle relazioni finali</p> <p>Dalle programmazioni disciplinari</p> <p>Dai registri di classe, dalla relazione coordinata iniziale, dalle relazioni finali</p>	<p><b>6</b></p>

<p><b>indicatore B 4:</b> strategie inclusive di valutazione</p>	<p>La valutazione viene effettuata secondo criteri comuni stabiliti dal Collegio docenti e dichiarati nel PTOF. Essa tiene conto dei progressi, anche se piccoli, rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione alle attività didattiche proposte, secondo le possibilità di ciascuno.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 si fa riferimento ai criteri di valutazione dichiarati nel PEI;</li> <li>- per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/10 si fa riferimento ai criteri di valutazione dichiarati nel PDP;</li> <li>- per gli alunni con "diagnosi" che non rientrano né nei casi previsti dalla legge 104/92 né in quelli previsti dalla legge 170/10 e per gli alunni senza "diagnosi" e senza certificazione ma con BES si farà riferimento ai criteri di valutazione utilizzati per quelli certificati ai sensi della 170/10 e ai sensi del D.M.27-12-2012.</li> </ul> <p><b>PRESENZA DI CRITERI COLLEGIALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES</b></p> <p>Per quest'anno l'individuazione di alunni con BES è stata realizzata con criteri presenti in modelli diversificati (modelli preesistenti in istituto, criteri condivisi all'interno dei moduli, allegati ai nuovi pdp proposti dall'UST di Brescia, ...).</p>	<p>Schede di valutazione quadrimestrale, e verbale scrutinio inseriti nel registro elettronico</p>	<p><b>6</b></p>
<p><b>indicatore B 5:</b> presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<p><b>CRITERI COMUNI DI DOCUMENTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI SPECIFICI</b></p> <p>Per la progettazione-programmazione e per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento degli alunni con BES il Collegio docenti ha deliberato, già dallo scorso anno, di utilizzare i nuovi modelli di PEI e PDP elaborati e proposti dall'UST di Brescia per tutti e tre gli ordini di scuola. Gli stessi modelli sono stati utilizzati anche per quegli alunni, con "diagnosi" che non rientrano né nei casi previsti dalla legge 104/92 né dalla legge 170/10, senza "diagnosi" e senza certificazioni che i Consigli di Classe hanno individuato con BES.</p>	<p>Relazione coordinata iniziale e disciplinari iniziali delle classi, PEI, PDP allegati al registro elettronico delle singole classi per primaria e secondaria, infanzia.</p> <p>PEI e PDP inseriti nei fascicoli personali presenti in segreteria</p>	<p><b>6</b></p>

	<p>Tali documenti vengono inseriti nei fascicoli personali degli alunni.</p> <p><b>PRESENZA DI PROCEDURE CODIFICATE PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI</b></p> <p>All'interno dell'Istituto al passaggio di ordine di scuola, le informazioni relative a tutti gli alunni vengono passate, dagli insegnanti delle classi uscenti a quelli in entrata, in incontri prestabili che vengono effettuati alla fine dell'anno scolastico in corso. Particolare attenzione viene prestata per gli alunni con BES certificati e non per i quali oltre ai bisogni vengono specificate le strategie e gli strumenti inclusivi adottate nella scuola precedente.</p>	<p>Registro verbali incontri presenti in segreteria</p>	
--	---	---	--

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA RILEVATI</b>	<b>SINTESI DEI PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI</b>
<p>La scuola è attenta alle problematiche dell'inclusione e dell'accoglienza per gli alunni stranieri. Tutte le risorse professionali coinvolte, a vario titolo, si adoperano per favorire l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli alunni e di quelli con Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti, nella loro attività didattica, mettono in atto metodologie didattiche diversificate e in alcuni casi innovative, per raggiungere i diversi stili di apprendimento degli alunni, realizzano progetti ai quali prendono parte tutti gli alunni compresi quelli con difficoltà ai quali partecipano ognuno secondo le proprie possibilità, predispongono percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi rilevati. Curano la continuità nei passaggi di ordini di scuola in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività in grado di offrirgli l'opportunità di avvicinare e conoscere il nuovo ambiente e i nuovi insegnanti che li accoglieranno. Gli insegnanti si impegnano ad affinare le loro competenze in materia di bisogni educativi speciali, partecipando a corsi di aggiornamento, al fine di conoscere meglio le difficoltà di apprendimento che incontrano alcuni alunni nelle attività scolastiche quotidiane per meglio supportarli e cercare di ridurre le barriere. Tanto viene fatto ma sicuramente alcuni aspetti sono da migliorare.</p>	<p>La scuola manca di strumenti di monitoraggio e criteri di valutazione per tenere sotto controllo i processi di inclusione.</p>

### Obiettivo di miglioramento

<b>Obiettivo</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modalità di verifica</b>
<p>Indicatore A 3: la scuola intende dotarsi di strumenti e procedure</p>	<p>1 anno: la Commissione elabora una proposta di questionario da</p>	<p>Presentazione dello strumento al Collegio per l'adozione</p>

per tenere sotto controllo i processi di inclusione	somministrare ai docenti che rilevi il grado di inclusività della scuola	sperimentale nel successivo anno scolastico
---	--	---

**Statistiche anno scolastico 2018-2019**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n. alunni</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>37</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici (L.170/10)</b>	<b>27</b>
<b>3. svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale, altro...)</b>	<b>17</b>
<b>N° PEI redatti dai consigli di classe</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA)</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (BES)</b>	<b>12</b>

\*NOTA: Gli alunni individuati come BES senza certificazione sanitaria pur non avendo avuto un PDP hanno seguito una programmazione facilitata ed individualizzata.

**Approvato dal gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**